



LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA PENALE

Cod. P24024

Data: 8-10 aprile 2024

Esperto formatore: Stefano OPILIO

Presentazione

Il Legislatore italiano ha negli ultimi anni operato una radicale modifica del quadro normativo in tema di cooperazione internazionale in ambito penale. Ciò è avvenuto in particolare attraverso l'intervento sui principi generali, con la completa riscrittura del libro XI del codice di procedura penale, la pur tardiva ratifica ed attuazione della Convenzione di Bruxelles del 29 maggio 2000 (d.lgs. 52 del 2017) nonché mediante il recepimento o l'adattamento interno dei numerosi strumenti (decisioni quadro, direttive e regolamenti) dell'Unione europea influenti sulla cooperazione giudiziaria, in particolare la direttiva 41/2014/UE in tema di ordine europeo di indagine.

Anche in tempi più recenti il quadro unionale ha continuato ad arricchirsi di nuovi strumenti di cooperazione o comunque rilevanti per la stessa, quali il regolamento UE (2018/1805) sul riconoscimento reciproco dei provvedimenti di congelamento e di confisca, che offre concrete prospettive di esecuzione anche alle nostre "confische di prevenzione", le direttive in materia di protezione dei mezzi di pagamento diversi dai contanti (non-cash) (Direttiva (UE) 2019/713) e di whistleblowing (Direttiva (UE) 2019/1937) nonché il recentissimo regolamento (Ue 2023/1543) e la direttiva Ue 2023/1544) sull'accesso transfrontaliero alle prove elettroniche (e-evidence).

Un panorama che risulta dunque oggetto di costante rinnovamento ed aggiornamento, nel quale agli strumenti di natura generale si accompagnano quelli settoriali delineando un quadro composito dove non è sempre agevole per l'operatore muoversi con sicurezza, rapidità ed efficacia anche in ragione delle concrete esigenze delle investigazioni dirette a fronteggiare forme di criminalità transazionale sempre più ramificate ed insidiose e delle nuove sfide poste dalla necessità, imposta oramai sistematicamente dagli strumenti europei ed internazionali, di far entrare in gioco anche la responsabilità delle persone giuridiche coinvolte in attività illecite.

Inoltre, il corso si soffermerà anche sul ruolo centrale della Procura europea (EPPO) nelle indagini su reati contro gli interessi finanziari dell'UE, concentrandosi sugli aspetti pratici e sui rapporti con le autorità giudiziarie nazionali e gli altri partner istituzionali. Verrà anche esaminato il concreto funzionamento dell'alimentazione dei dati informativi alla stessa da parte delle competenti autorità nazionali e la gestione degli stessi all'interno del Case Management System (CMS). Oggetto di discussione sarà anche il possibile verificarsi di conflitti di competenza tra EPPO e le autorità

giudiziarie nazionali e le modalità di regolazione degli stessi in un quadro interno che affida tale competenza al Procuratore generale della Cassazione fatta salva la possibilità di coinvolgimento della Corte di giustizia in via pregiudiziale previsto dal regolamento istitutivo.

L'attenzione verrà, infine, portata anche agli scenari esterni all'Unione europea, con il ritrovato interesse per gli strumenti del Consiglio d'Europa ed una visione di insieme particolarmente attenta anche alle potenzialità di cooperazione a livello mondiale offerte dalle convenzioni "globali" delle Nazioni Unite, in particolare la Convenzione UNTOC contro la criminalità organizzata transnazionale.

Programma

Lunedì 8 aprile 2024

ore 15,00 **Presentazione del corso.**

ore 15,15 **La modifica del quadro normativo in tema di cooperazione internazionale. La riscrittura del libro XI del codice di procedura penale ed il recepimento degli strumenti euro-unitari di mutuo riconoscimento.**

Raffaele PICCIRILLO, Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione

ore 16,00 **Problemi interpretativi e operativi in tema di mandato di arresto europeo.**

Gaetano DE AMICIS, Presidente di Sezione della Corte di Cassazione

ore 16,45 **L'applicazione del mutuo riconoscimento nella cooperazione giudiziaria in materia di perquisizioni e sequestri. I provvedimenti di sequestro e blocco dei beni e l'esecuzione delle decisioni di confisca.**

Anna Maria MAUGERI, Professore Ordinario di Diritto Penale, Università degli Studi di Catania

ore 17,30 **Dibattito**

ore 18,00 **Sospensione dei lavori**

Martedì 9 aprile 2024

ore 9,15 **L'ordine europeo di indagine, con particolare riferimento alle intercettazioni. Il caso Sky ECC/Encrochat.**

Cesare PARODI, Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Torino

ore 10,00 **Prove digitali e accesso transfrontaliero. Le prospettive operative alla luce del quadro giuridico in evoluzione.**

Francesco CAJANI, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano

ore 10,45 **Dibattito sui temi affrontati**

ore 11,15 **Pausa**

ore 11,30 **L'ordine europeo di indagine, con particolare riferimento al sistema delle impugnazioni. Il diritto di difesa.**

Federico CAPPELLETTI, Avvocato nel Foro di Venezia

ore 12,15 **Dibattito**

ore 13,00 **Sospensione dei lavori**

ore 14,00 **Gruppi di lavoro**

Gruppo A: La cooperazione giudiziaria con i Paesi extra UE: estradizioni e rogatorie. Modelli applicativi, linee guida, canali di trasmissione, individuazione delle Autorità riceventi.

Coordinatore

Gianfranco CRISCIONE, Consigliere della Corte di appello di Milano, già Direttore dell'Ufficio di Cooperazione Giudiziaria della Direzione Generale Affari Internazionali e Cooperazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia

Gruppo B: Le squadre investigative comuni. Strumenti normativi e prassi.

Coordinatore

Carmine PIROZZOLI, magistrato di collegamento italiano in Albania

Gruppo C: La Decisione Quadro 909/2008/GAI e il mutuo riconoscimento delle sentenze di condanna a pene detentive. Criticità e prassi applicative.

Coordinatore

Vincenzo PICCIOTTI, magistrato addetto presso l'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia

- ore 16,00 **Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi emersi nel corso dei lavori di gruppo.**
- ore 16,30 **Dibattito.**
- ore 17,00 **Sospensione dei lavori.**

Mercoledì 10 aprile 2024

- ore 9,15 **Il ruolo della Procura europea nelle indagini sui reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE. Aspetti pratici, rapporti con le autorità giudiziarie nazionali e modalità di regolazione dei conflitti di competenza.**
Andrea VENEGONI, Procuratore europeo per l'Italia
- Ore 10,00 **Il Sistema Informativo Schengen, Interpol e gli strumenti di cooperazione di polizia.**
Col. t. St. Roberto RIBAUDO, Direttore 3a Divisione Interpol
- ore 11.15 **Pausa**
- ore 11,30 **La ricerca transnazionale della prova nelle indagini in materia di criminalità organizzata e terrorismo. La perdurante attualità delle Convenzioni delle Nazioni Unite e del Consiglio d'Europa.**
Barbara SARGENTI, Sostituto Procuratore presso la Direzione Nazionale Antimafia
- ore 12,30 **Dibattito sui temi affrontati**
- ore 13,00 **Chiusura dei lavori**